

La repressione non ferma le lotte sociali

Diversi militanti della sinistra antagonista bresciana sono stati raggiunti da un "avviso orale" del questore che intima loro di cambiare condotta, pena il rischio di incorrere in misure quali la sorveglianza speciale, l'obbligo di firma, l'obbligo o il divieto di soggiorno.

Misure adottate preventivamente, senza provvedimenti dell'autorità giudiziaria, senza quel minimo di garanzia previste dalla legge, contro persone ritenute **"socialmente pericolose"**.

Pericolose perché partecipano alle lotte per i diritti sociali, per la giustizia, per l'antifascismo, per la libertà e la solidarietà.

Una pratica repressiva particolarmente grave perché basata sull'assoluta discrezionalità del potere della questura, che colpisce senza il bisogno di prove o di processi, scavalcando l'autorità giudiziaria.

Una pratica repressiva che ha l'intento diretto di fermare le lotte sociali, di impedire le mobilitazioni, di indurci a subire passivamente l'esistente e un futuro fatto di privatizzazioni, mancanza di diritti, mancanza di libertà, guerra tra poveri, distruzione dell'ambiente per il profitto.

Non accettiamo la logica degli opposti estremismi. L'antifascismo è un valore da difendere, gli antifascisti hanno liberato l'Italia dalla dittatura e oggi come allora si battono per difendere i più deboli dagli attacchi fascisti, razzisti e sessisti.

Una pratica repressiva che non avrà successo:
continueremo a essere presenti nelle lotte, insieme a chiunque sia mobilitato per l'antifascismo, l'anti razzismo, la scuola e la sanità pubbliche, i diritti di lavoratrici e lavoratori, il diritto alla casa e ai servizi, la solidarietà e l'autodeterminazione dei popoli.

LOTTARE UNITI PER SALVARE SPAZI DI LIBERTÀ E DIRITTI

Invitiamo a partecipare al Presidio contro la repressione
Sabato 13 Marzo h 11 in prefettura
- cortile del Broletto - Brescia

Centro sociale Magazzino 47, Kollettivo Studenti in Lotta, Associazione Diritti per tutti, Sinistra critica, Rifondazione comunista, Centro sociale 28 Maggio, Rete antifascista provinciale, Confederazione Cobas, Studenti lavoratori organizzati, Circolo anarchico Ettore Bonometti, Gruppo antiautoritario bresciano, Sdl Intercategoriale